



Via Bomporto 12, 38122 Trento
tel. +39 0461 223224
fax. +39 0461 260397
info@trentinobalcani.eu
www.trentinobalcani.wordpress.com

SINTESI ATTIVITA' ANNO 2013

IL TRENTINO CON I BALCANI

Chi siamo

L'ASSOCIAZIONE TRENTINO CON I BALCANI - ATB si è costituita nel 2012 a partire dalle esperienze delle Associazioni Tavolo Trentino con Kraljevo e Trentino con il Kosovo con l'intento di coordinare e sistematizzare le attività di cooperazione e solidarietà internazionale fra la comunità trentina e diversi territori del Sud Est Europa, con un'attenzione particolare per le città di Pejë/Peć (Kosovo) e Kraljevo (Serbia). Promuove iniziative di sviluppo di comunità, sviluppo locale e turismo responsabile anche in altre aree del Kosovo e della Serbia, in Bosnia ed Erzegovina, Montenegro e Albania. Nata dal mondo dell'impegno per la pace e per la solidarietà durante le guerre degli anni Novanta, ATB lavora oggi alla costruzione di un'Europa più aperta e inclusiva. Coinvolge numerosi soggetti, pubblici e privati, e singoli cittadini delle diverse realtà in progetti volti a promuovere i diritti umani, l'inclusione sociale dei gruppi marginali, la parità di genere, lo sviluppo locale, l'*empowerment* giovanile e la cittadinanza attiva.

LA COOPERAZIONE DECENTRATA DI COMUNITA' è un esperimento elaborato in Trentino dalla metà degli anni Novanta a partire dalle esperienze di cooperazione con i Balcani: nella relazione tra comunità vuole sottolineare il coinvolgimento di tutti i soggetti della comunità, siano essi enti locali, istituzioni, espressioni del mondo economico, della società civile o singoli individui. Un coinvolgimento che ha origine nella relazione tra i territori e le comunità che li abitano, una relazione che si basa su conoscenza (del contesto e delle persone), prossimità e reciprocità, nel contesto attuale fortemente caratterizzato dall'interdipendenza reciproca. Un'attenzione particolare quindi è rivolta al termine "con" inteso come valore che nasce e si sviluppa attraverso il fare insieme. Una modalità che trova la sua origine nella considerazione che ogni territorio sia di per sé ricco di risorse, umane e materiali, e che il ruolo principale della cooperazione stia nel sostenere e accompagnare processi di riappropriazione partecipata di tali risorse da parte delle comunità coinvolte. Il recente sviluppo di nuove progettualità anche su scala nazionale e regionale sta apportando a tale modello nuove modalità e nuovi significati: gli attori locali sono cresciuti e riescono ad interpretare i bisogni del territorio in maniera più completa ed approfondita, proponendo interventi settoriali che fuoriescono dal territorio locale d'elezione e incontrano i processi nazionali e regionali in atto. Aumenta e si approfondisce di conseguenza la partecipazione ed il coinvolgimento diretto da parte dei soggetti trentini che mettono in campo le proprie specificità e le proprie esperienze per contribuire anche loro al percorso verso una positiva, pacifica e democratica integrazione europea.

Associazione Trentino con i Balcani
Via Bomporto 12
38122 - Trento
Tel: 0461 223224 - Fax:0461 260397
info@trentinobalcani.eu
www.trentinobalcani.eu
<http://www.facebook.com/trentinobalcani>

Verso l'Europa delle diversità

Quest'area di lavoro ha come obiettivo quello di affiancare le altre aree di intervento che lavorano con partner e target più specifici, con un continuo sostegno e attività di relazione e scambio con le istituzioni politiche locali e le istituzioni rappresentative del sistema Europa. L'ottica è quella di lavorare per una comune casa europea e quindi creare e beneficiare delle occasioni di scambio per un dialogo positivo e costruttivo tra i territori balcanici e tra questi e l'Europa.

Durante il 2013 sono state molte le occasioni di incontro tra rappresentanti istituzionali, tra associazioni e partner locali, tra giovani, attivisti e volontari dei Balcani, che hanno portato anche alla definizione di progettualità condivise. Tra le principali iniziative promosse ricordiamo il sostegno e la collaborazione con le Agenzie della Democrazia Locale del Kosovo (di cui ATB è partner leader) e della Serbia Centro Meridionale; l'ampliamento del percorso di psichiatria di comunità alle istituzioni nazionali di Kosovo e Montenegro, oltre che a quelle già coinvolte in Serbia; la chiusura del Progetto Seenet che ha visto coinvolte in numerosi incontri istituzionali le autorità delle città coinvolte dal progetto (Provincia Autonoma di Trento, Kraljevo, Pejë/Peć, Nis, Scutari e Niksic); la visita in Trentino del Sindaco di Pejë/Peć per esplorare possibilità di cooperazione in ambito di sviluppo economico.

Una delle principali nuove ed importanti sfide intraprese nel 2013 da ATB è l'apertura del filone di intervento sul fenomeno del disagio giovanile avviato a partire da una riflessione con le istituzioni nazionali competenti relativa alla strategia nazionale per la prevenzione del suicidio.

AREA MEMORIA, NARRAZIONI E DIALOGO - DEALING WITH THE PAST

Nonostante la stabilità sostanziale sul piano della sicurezza nei rapporti tra le comunità balcaniche, con l'eccezione del caso kosovaro nel quale ancora si verificano episodi di violenza, permangono le spaccature nella memoria collettiva e personale con ripercussioni sulla convivenza quotidiana delle diverse comunità sia a livello locale che regionale. Nello specifico, grazie a quest'area, nel 2013 l'Associazione Trentino con i Balcani si è focalizzata nella prosecuzione delle attività di diffusione dei prodotti realizzati, esito delle progettualità del 2010-2012 che hanno visto una stretta cooperazione tra gruppi di lavoro composti da giovani provenienti da Italia, Serbia, Kosovo e Bosnia.

Ci si è concentrati quindi, con grande successo, sulle attività di promozione e diffusione dei prodotti realizzati al fine di ampliarne la ricaduta sulle comunità. Questi percorsi si sono tradotti in eventi pubblici, organizzati in Trentino e nei Balcani, in collaborazione con i partner locali impegnati come in passato nelle attività di promozione del dialogo tra le comunità, diffusione ed animazione sul territorio tramite dibattiti e percorsi nelle scuole.

L'Europa dei destini incrociati. Storie di cittadini in movimento tra Balcani, Italia e Germania

A partire dai materiali raccolti attraverso il Progetto Migrazioni (90 video-interviste), nato per raccogliere, archiviare ed elaborare le testimonianze di migrazioni nei Balcani, in Italia (Trentino e Toscana) e in Germania, nel corso del 2013 è stata elaborata una mostra multimediale. La mostra propone una selezione del materiale raccolto, ordinato secondo alcune grandi tematiche e chiavi di lettura al fine di ascoltare e scoprire direttamente i volti, gli sguardi, le lingue e, perché no, le diverse pronunce e gli accenti tipici di fusioni e sincretismi linguistici. Voci e storie felici, allegre, tristi, drammatiche, nostalgiche, arrabbiate o deluse, tutte importanti ed essenziali per immergerci e condividere un pezzo di storia europea: chi parte per necessità, chi per curiosità, chi infine per amore, chi entra regolarmente e chi "clandestinamente", chi si muove da solo e chi con la famiglia, chi decide di tornare e chi decide di restare, chi vorrebbe tornare ma non può o chi viceversa rimarrebbe all'estero ma è costretto a tornare, chi coltiva con le proprie origini un rapporto stretto e a chi invece le origini vanno strette. Insomma, storie vissute in movimento per conoscere e valorizzare un patrimonio di memorie e narrazioni che ci appartengono, per creare un nuovo canale di dialogo

e comprensione reciproca.

Personal (Hi)stories.

Il Progetto Personal (hi)stories è un progetto promosso nel 2011-2012 che narra l'incontro tra le memorie private e collettive degli ultimi decenni. Il prodotto finale è una video-inchiesta, realizzata da un gruppo di giovani di Prijedor, in Bosnia-Erzegovina, Kraljevo e Niš in Serbia e Peja/Peć in Kosovo, a partire da dieci domande relative ad alcune date particolarmente significative della storia degli ultimi decenni. Le domande sono state poste agli intervistati in uguali termini, senza apportare differenziazioni in base alle distinzioni geo-politiche o culturali: raccogliendo i ricordi personali di persone di diversa appartenenza e ponendoli in rapporto ad avvenimenti storici che sono intervenuti, più o meno direttamente, nel loro quotidiano. La video-inchiesta è divenuta un interessante strumento formativo, utilizzato in varie occasioni, per formazioni ad hoc nelle scuole superiori trentine. Il 2013 ha visto ATB organizzare numerosi incontri pubblici e nelle scuole di proiezione e riflessione, sia in Italia che nei Balcani, in collaborazione con l'Associazione PASSaggi di Storia, il circuito delle Agenzie della Democrazia Locale e i partner locali.

Bekim Fehmiu. La ricchezza perduta nel silenzio.

Ideato e realizzato da un gruppo misto composto da giovani provenienti dai tre territori (Prijedor, Kraljevo e Pejë/Peć) durante i progetti 2011 e 2012, questo progetto consiste in una ricerca bibliografica e fotografica sulla vita di Bekim Fehmiu, famoso attore jugoslavo di origine albanese kosovara, noto al pubblico internazionale per la sua interpretazione di Ulisse. Il lavoro, raccolto ed esposto attraverso una mostra itinerante in quattro lingue, racconta di un uomo nella cui figura si possono ritrovare i tratti della Jugoslavia, le sue culture, le sue tradizioni, il cui ricordo evoca ricordi e suscita emozioni in maniera trasversale nei vari Stati che ora compongono la penisola balcanica. Anche nel 2013 la mostra ha viaggiato nei Balcani andando a toccare varie città del Kosovo e della Serbia.

Workshop *Identities of spaces. Spaces of identities*

Quali identità trasmette un luogo, uno spazio o una città? È possibile tracciare linee e percorsi identitari di una cittadina bosniaca come Prijedor? È possibile in pochi giorni scoprire in modo nuovo e approfondito le tante identità e narrazioni stratificate e a volte contraddittorie che una città possiede? Questi sono gli interrogativi di fondo affrontati dai 14 partecipanti al workshop internazionale, realizzato a Prijedor, nel maggio 2013 ed organizzato da ATB in collaborazione con due centri interdisciplinari dell'Università di Bologna, CUBE e TraMe. Un interessante esperimento condotto direttamente sul campo da giovani tra i 18 e i 35 anni provenienti dai Balcani (Kosovo, Serbia e Bosnia Erzegovina) e Italia, che ha cercato di mettere al centro la "scoperta" e l'analisi degli spazi urbani di Prijedor, attraverso sguardi diversi, a partire da quello di chi per la prima volta arrivava nella cittadina e di chi invece vi è nato e ci abita. Obiettivo del workshop era dunque quello di scoprire, attraversando gli spazi della città, le diverse identità e anime della città e costruire una mappa concettuale di questa e delle sue identità. (Attività realizzata con fondi del Progetto 2012).

Attività in loco.

Sono proseguite le iniziative pubbliche di promozione della discussione e del dialogo a partire da documenti video, presentazione di libri, esposizioni fotografiche, testimonianze e altro in risposta alle diverse necessità manifestate dai singoli territori in collaborazione con i partner locali.

AREA GIOVANI E PARTECIPAZIONE

Investire nella fascia giovane della popolazione riveste una particolare importanza nei Balcani. Attraverso quest'area ATB si propone di potenziare la cittadinanza attiva giovanile quale strumento fondamentale di democrazia dal basso a livello locale, regionale ed europeo.

Scambi in ambito giovanile

E' proseguito nel 2013 il supporto alla realizzazione ed alla facilitazione di scambi in ambito giovanile, nella convinzione che questi costituiscano per i giovani preziose occasioni di formazione (formale ed informale) e sperimentazione del proprio potenziale. Solo attraverso l'incontro e il confronto è possibile contribuire a costruire con loro una prospettiva più aperta, critica e consapevole delle realtà in cui vivono, aiutandoli così a superare barriere e pregiudizi e a costruire attivamente il proprio futuro.

Tra gli scambi ricordiamo:

- **Balcanizzazioni 2013!** cornice di riferimento per i gruppi trentini (tra i quali citiamo Ingegneria Senza Frontiere e la Cooperativa Arianna) in partenza per attività di scambio ed esperienze di volontariato attivo nei Balcani. Un'estate diversa, all'insegna della condivisione, del volontariato e del divertimento, ma anche dell'impegno e della scoperta di culture, luoghi e persone diverse.
- **CreaCtive Citizenship. You(th) Can do it!**, finanziato dal programma della Commissione Europea Youth in Action, che ha coinvolto 26 giovani trentini, di Prijedor, Kraljevo e Pejë/Peć in 6 giorni di attività sulla cittadinanza attiva declinata in termini di prospettiva europea e promozione delle risorse ambientali; la partecipazione di giovani delle realtà di cooperazione comunitaria nei Balcani a iniziative in Trentino quali la sezione giovanile del Film festival della montagna e il Torneo internazionale Città della Pace.

Giovani in rete

Nell'ambito di questa attività sono stati favoriti ed accompagnati percorsi di dialogo costruttivo orientati all'azione tra associazioni giovanili e tra queste e altri soggetti (del terzo settore, istituzionali come le scuole o i direttorati) con lo scopo, da un lato di sostenere l'empowerment delle associazioni giovanili locali e la sostenibilità delle loro iniziative e, dall'altro, di favorire la presa in carico delle istanze giovanili da parte delle istituzioni locali e l'ottimizzazione delle pratiche relative. Rientrano in questa attività anche il sostegno e la collaborazione di numerose iniziative dei partner locali di area e più nello specifico, a titolo esemplificativo, il supporto alla realizzazione di attività di animazione culturale del territorio e di sensibilizzazione e azione rispetto alla tematica dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Capacity Building

Si è operato per una crescente sostenibilità dei partner locali anche attraverso l'offerta di attività di formazione orientate all'empowerment declinate in termini di: accompagnamento e formazione continui in un'ottica orientata alla costruzione di competenze; momenti di formazione ad hoc; momenti dedicati all'interno delle attività di scambio realizzate.

DIRITTI ED INTEGRAZIONE SOCIALE

Mental Health ParTN&RS

Nel 2013 è proseguito il progetto Mental Health ParTN&RS, avviato nel 2011 grazie alla collaborazione con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, le ONG Caritas Italiana e Caritas Serbia. Il progetto si propone di lavorare con alcune istituzioni psichiatriche serbe (Ospedale Psichiatrico di Gornja Toponica, Centro Salute mentale di Mediana e Ospedale Psichiatrico di Novi Knezevac) ed istituzioni locali per fornire loro assistenza e formazione nel percorso di riforma del sistema di salute mentale della Serbia. Nel 2013 tre importanti iniziative organizzate sono state: il primo forum sui diritti delle persone con disagio mentale, la formazione di alcuni operatori che si occuperanno di gestire gli interventi sul territorio, l'incontro tra utenti (UFE)

serbi e trentini.

Salute mentale Montenegro e Kosovo

Il partenariato attivato grazie al progetto ParTN&Rs è stato attivato anche per quanto riguarda alcune iniziative di discussione e collaborazione con enti ed istituzioni montenegrine (ong Humanitarac, Municipalità di Niksic, Caritas Bar e Caritas Italiana) e kosovare (Ufficio consultivo in materia di buon governo, i diritti umani, le pari opportunità e di genere, Centro Kosovaro per l'auto mutuo aiuto, Caritas Italiana). Queste iniziative si sono concretizzate in alcuni momenti formativi per istituzioni e società civile e nella realizzazione di proposte progettuali aventi obiettivo di promuovere buone pratiche di presa in carico da parte della comunità locale dei bisogni espressi dalle persone che soffrono di disagio mentale con focus particolare sul disagio giovanile. Nello specifico in Kosovo ci si è concentrati sul fenomeno del disagio giovanile ed in Montenegro sull'empowerment delle associazioni che si battono per i diritti delle persone con disagio mentale.

Pari Opportunità e standard europei

A conclusione del progetto "Carta europea per la parità fra donne e uomini nella vita locale" ed in collaborazione con l'Associazione Fenomena di Kraljevo, durante il 2013 è stato attivato un percorso di discussione e formazione sulle pari opportunità dedicato alle istituzioni delle città di Kraljevo, Kragujevac e Krusevac e la creazione di un centro di ricerca online sul gender mainstreaming.

Porte Aperte

Grazie a questo progetto si sono potute sostenere le iniziative dei partner locali Centro per una vita indipendente (Pejë/Peć) e Associazione MNRL (Kraljevo) per l'integrazione dei ragazzi disabili. Le attività oltre a riguardare i servizi dedicati agli utenti (centro diurno, appartamento protetto, terapia occupazionale) si sono concentrate sulla formazione delle associazioni stesse e sulla loro visibilità sul territorio. Nel 2013 è proseguita la collaborazione con la Cooperativa Villa Maria di Lenzima (Rovereto) che ha messo a disposizione dei partner locali balcanici le proprie esperienze in campo di animazione e formazione del volontariato e produzione di manufatti artigianali, aprendo così nuovi possibili sviluppi nell'ottica della sostenibilità delle associazioni locali.

Raccontare aiuta

E' proseguita la collaborazione con il Centro Kosovaro per l'auto mutuo aiuto per la promozione della metodologia dell'auto mutuo aiuto in diversi ambiti di intervento (elaborazione del lutto, marginalità sociale, alcolismo, dipendenze, disabilità). Nel 2013, dopo aver colto alcuni segnali di allarme tra i giovani kosovari ed elaborato una ricerca sul fenomeno del disagio giovanile, ATB e il Centro hanno promosso la creazione di un gruppo di lavoro con i rappresentanti di alcune istituzioni locali e nazionali con l'obiettivo di portare avanti la Strategia Nazionale contro il suicidio e di costruire proposte per contrastare questo fenomeno di drammatica attualità che si manifesta sotto varie forme come le nuove dipendenze, il bullismo e la violenza, la depressione giovanile.

Affidi a distanza

Nella città di Kraljevo sono proseguite durante tutto il 2013 le iniziative di sostegno economico a distanza a favore di famiglie o di persone sole in situazione di estrema povertà.

AREA TERRITORIO E SVILUPPO LOCALE

Albergo diffuso e turismo di montagna

In continuità con le iniziative del 2012 e con gli interventi previsti dal Progetto Seenet2 in Kosovo, durante il 2013 ATB, in collaborazione con i partner locali e trentini, ha concentrato il suo lavoro su due principali filoni di attività:

- l'ampliamento della rete di accoglienza nella città di Pejë/Peć secondo il modello dell'albergo diffuso e lavorato per aumentare la visibilità dei partner locali attraverso percorsi di accompagnamento e formazione ad hoc
- la posa e l'apertura della prima via ferrata della regione Balcanica, rese possibile grazie alla positiva collaborazione tra il club alpinistico locale (Marimangat e Pejes) federato con Rugova Experience e la Commissione Sentieri della SAT, in seguito al grande lavoro portato a termine nel 2012 (traduzione del Manuale sulle vie ferrate in albanese), alcuni sopralluoghi tecnici di esperti locali e della SAT e visita studio in Trentino da parte di due guide alpinistiche di Marimangat e Pejes.

Inoltre è importante ricordare che durante il 2013 la Municipalità di Pejë/Peć (insieme con altre istituzioni kosovare) ha ricevuto un importante internazionale da parte del World Travel & Tourism Council che, ad Abu Dhabi, nella categoria "Tourism For Tomorrow Awards", ha assegnato il primo premio a Peak of the Balkans, il trekking "adottato" e sperimentato dalla SAT di Trento.

SEENET2

SEENET 2 è un programma triennale finanziato dal Ministero degli esteri e dagli enti locali coinvolti, che tocca diversi settori del governo del territorio: dallo sviluppo delle piccole imprese, alla valorizzazione del turismo, dal sostegno all'agricoltura alla protezione del patrimonio culturale. SEENET 2 coinvolge 6 regioni italiane e la Provincia Autonoma di Trento e 47 Municipalità dei Balcani. Per quanto riguarda l'Azione 2C "Valorizzazione del Turismo ambientale", che vede impegnati come soggetti promotori la Provincia Autonoma di Trento e l'Associazione Trentino con i Balcani, i soggetti coinvolti sono (oltre ai 2 promotori): le città di Kraljevo, Pejë/Peć, Nis, Niksic, Scutari.

Gli interventi sono rivolti al recupero e alla valorizzazione di aree di particolare interesse ambientale e culturale dei cinque territori. Nello specifico: a Kraljevo l'intervento mira a recuperare e valorizzare l'area del Castello medievale di Maglic e di itinerari naturalistici circostanti; a Niksic a creare una rete di sentieri di mountain bike nell'area naturalistico-culturale della Niksicka Polje; a Nis a realizzare di un piano di sviluppo e ristrutturazione di un antico villaggio nella valle di Sicevo; a Scutari a recuperare e valorizzare il villaggio di pescatori di Zogaj e dei sentieri dell'area circostante ed infine a Pejë/Peć a valorizzare quattro caratteristici villaggi di montagna della Val Rugova e sviluppare una rete di sentieri e vie ferrate. I principali attori Trentini coinvolti sono la Società alpinisti tridentini (SAT) e l'Ecomuseo del Vanoi. Nel 2013 il Programma Seenet 2 si è concluso e per l'occasione sono stati organizzati una serie di eventi e manifestazioni sia in Trentino con "L'Europa che non conosci" che nei territori coinvolti.

Progetto Microcredito

A Kraljevo è proseguito il percorso di promozione del microcredito come strumento di sviluppo locale e di promozione dell'imprenditoria rurale, attraverso la collaborazione con Microdevelopment Fund.

AREA I BALCANI IN TRENTO

Raccontare e vivere i Balcani

Attraverso le iniziative organizzate in quest'area, si è cercato di informare e coinvolgere la comunità Trentina e gli interessati, raccontando i progetti e le iniziative di ATB attraverso un sito web, articoli, comunicati, video, testimonianze, fotografie, incontri pubblici. Una cinquantina almeno sono state le iniziative su tutto il territorio provinciale e italiano a cui hanno partecipato rappresentanti di ATB, per promuovere le proprie attività e la conoscenza del contesto balcanico (eventi culturali, presentazione di progetti, lezioni universitarie, presentazione a corsi di formazione...). Tra i principali e più importanti eventi citiamo:

- la partecipazione insieme alle rappresentanti dell'Associazione Fenomena al seminario della Carta di Trento sul tema della parità di genere e l'empowerment delle donne, a Trento il 10 maggio 2013;
- il ciclo di eventi "L'Europa che non conosci. Viaggi, racconti e immagini tra Trentino e

Balcani", a Trento il 27, 28 e 29 giugno 2013,

- l'evento multimediale Cartolina da Mostar 9 novembre 1993 – 9 novembre 2013, a Trento in collaborazione con il Forum Trentino per la Pace;

- il Progetto 60 Storie in collaborazione con Consorzio Associazione con il Mozambico e il GTV-Gruppo Trentino di Volontariato, grazie al quale è stato aperto il sito web www.60storie.com